SICUREZZA L'Ascom lancia un'indagine tra gli iscritti per quantificare l'entità del fenomeno

«Troppi furti, vogliamo le pattuglie»

Esercenti e commercianti si appellano alle istituzioni
Costalonga: «Il sindaco ne discuta con prefetto e questore»

Michele Fullin
VENEZIA

Perché di notte non si incrociano con continuità le pattuglie delle forze dell'ordine? Le associazioni dei commercianti e degli esercenti non hanno dubbi: tutto parte da una minore sorveglianza di una città che, per tutta una serie di motivi, non è più quella di una decina di fa. La percezione di sicurezza diminuisce quando i furti aumentano, e nelle ultime settimane ce ne sono stati molti, anche tre volte ai danni dello steso locale.

CANNAREGIO Il bar "Al Santo Bevitore", ha subito tre furti in tre mesi

«La microcriminalità preoccupa molto i commercianti - commenta il presidente di Ascom, Roberto Magliocco - perché è quella che agisce nel nostro mondo ed entra in quelle che consideriamo le nostre "case" facendo un sacco di danni, al di là del bottino che riescono a trovare in cassa».

Ma c'è una iniziativa.

«Ho disposto un sondaggio tra gli associati - aggiunge - per capire l'entità del fenomeno. Chiederemo attraverso i nostri organismi nazionali che il Governo destini più risorse alle forze dell'ordine e inasprisca le pene per chi ruba. Oggi chi non viene colto in flagranza non rischia quasi nulla. Anche la Regione, a mio parere, dovrebbe contribuire, essendo sempre più responsabile anche economicamente del territorio».

Anche gli esercenti arrivano alla medesima conclusione.

«Il problema sta nella poca sicurezza che anche nel centro storico c'è - commenta Ernesto Pancin, direttore dell'Aepe - Una volta Venezia era un'isola felice, oggi tristemente riscontriamo che nonostante non si raggiungano i livelli di criminalità di certe zone, un deterioramento della qualità della vita. I furti nei bar denotano che c'è una criminalità che sta diventando pervasiva. Si dovrebbe creare - conclude - un gruppo interforze che attui una strategia di controllo evidentemente diversa da quella operata adesso».

Sul tema, il capogruppo di Fratelli d'Italia, Sebastiano Costalonga ha depositato un'interrogazione al sindaco in cui chiede: se intende promuovere un tavolo tecnico con il Prefetto, il Questore e i Comandi delle forze dell'ordine per mettere in atto misure tali da contenere e fermare il fenomeno. E "se pensa di poter coinvolgere anche della polizia municipale, nel controllo del territorio con compiti mirati e dare rassicurazioni, visto lo sforamento del patto di stabilità, che i turni notturni della polizia municipale non subiranno tagli ma si possa ragionare per una loro implementazione".

«Più di un anno fa - attacca Costalonga - il sindaco alle nostra grida di allarme ci aveva dato dei mistificatori e che non c'era nessun problema di sicurezza. I fatti di questi giorni dicono il contrario».

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.